

Isaia

64 ¹ come il fuoco incendia le stoppie
e fa bollire l'acqua,

perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici,
e le genti tremino davanti a te.

² Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

³ Mai si udì parlare da tempi lontani,
orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.

⁴ Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.

⁵ Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

⁶ Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.

⁷ Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

⁸ Signore, non adirarti fino all'estremo,

non ricordarti per sempre dell'iniquità.

Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo.

⁹ Le tue città sante sono un deserto,
un deserto è diventata Sion,
Gerusalemme una desolazione.

¹⁰ Il nostro tempio, santo e magnifico,
dove i nostri padri ti hanno lodato,
è divenuto preda del fuoco;
tutte le nostre cose preziose sono distrutte.

¹¹ Dopo tutto questo, resterai ancora insensibile, o Signore,
tacerai e ci umilierai fino all'estremo?